



Giornale del TURISMO

Mensile web di informazione turistica, culturale, enogastronomica.

Direttore responsabile **SIMONETTA D'ONOFRIO**



L'Editoriale di Simonetta D'Onofrio

Innanzitutto vorrei mandare un saluto ai lettori. Vi ringrazio dell'interesse.

Abbiamo voluto far nascere questa testata per fornire un'informazione, speriamo, attenta, in un settore che rappresenta circa il 10 % del Pil nazionale, con prospettive di ulteriore crescita. Ma per far sì che ciò accada, bisogna valorizzare le eccellenze del territorio, porre l'accento su quanto viene fatto male, orientare, per quanto possibile, verso scelte sostenibili e virtuose.

Questo è il senso del nostro giornale. Non è una vetrina per tour operator alla ricerca di una pubblicità a basso costo, né una gara su quale sia la spiaggia più attrezzata, il mare più pulito, il ristorante più gustoso. Non vogliamo stilare classifiche, che hanno certamente un senso per fotografare la situazione attuale. Ci poniamo un obiettivo più impegnativo: contribuire a modificare queste classifiche, individuando quegli elementi che permettono a operatori illuminati di scalare posizioni con pratiche valide, non obbligatoriamente dispendiose, ma dal valore aggiunto sotto il punto di vista dell'offerta complessiva.

Si sente spesso dire che "per migliorare la situazione bisogna fare sistema". Ecco, noi vogliamo fungere da collante tra i vari attori in gioco, per fare in modo che questo sistema si realizzi concretamente

Molise, alzati e cammina

Quando parliamo di idee per portare nuovi turisti in una terra come il Molise, tra i decani di queste iniziative dobbiamo menzionare l'associazione "La Terra", fondata da un gruppo di molisani residenti a Roma ormai nello scorso millennio.

(continua a pagina 2)

Chocolat, in salsa molisana

Qual è il luogo che più volentieri viene visitato durante una gita da un gruppo di ragazzi che frequentano una scuola, dalle materne alle superiori? Se all'interno di una serie di opzioni viene inserita la voce "Fabbrica di cioccolato", come immaginate possa essere la risposta? *(continua a pagina 3)*

Angelo, la birra e tanti amici

Uno dei più famosi aforismi attribuiti ad Albert Einstein recita: "Solo quelli che sono così folli da pensare di cambiare il mondo, lo cambiano davvero".

Forse Angelo Scacco, "sedicente" birraio di Pescocostanzo, un po' folle lo è davvero, *(Continua a pag. 4)*



... (dalla prima pagina)

Era il 1995 quando una trentina di coraggiosi marciatori hanno deciso di fare a ritroso la strada che i loro genitori percorsero a piedi, appena dopo la guerra, per raggiungere la capitale a trovare lavoro. In quattro giorni hanno percorso circa duecento chilometri, fino a raggiungere “la terra promessa”, coincidente in questo caso con Duronia.

Un’iniziativa che nei primi anni ha coinvolto principalmente i compaesani duronesi, ma anno dopo anno è cresciuta, coinvolgendo sempre più persone, provenienti da tutta l’Italia e anche dall’estero.

Ormai consolidato sia nel panorama turistico e culturale della regione, sia nell’interesse delle istituzioni nazionali, tanto da essere insignita nel 2014, in occasione della ventesima edizione della manifestazione, con la Medaglia di Rappresentanza



del Presidente della Repubblica Italiana, Cammina Molise! è diventato uno degli appuntamenti di riferimento dell’estate molisana.

Il numero dei marciatori, coordinati dal presidente dell’associazione, Giovanni Germano, architetto romano nato a Duronia, è di circa trecento unità ogni anno, una cifra che gli organizzatori faticano a mantenere contingentata, se dovessero accogliere tutti, il Molise sarebbe letteralmente invaso da camminatori giunti da ogni dove. Perché se ci si ferma a parlare con le persone che partecipano all’iniziativa, si scopre che la maggior parte di loro il Molise non lo aveva mai visitato prima, alcuni vengono dal nord Italia, dalla Sicilia, da Roma.

Quest’anno, inoltre, la marcia è impreziosita dalla presenza di un nutrito gruppo, una settantina di persone circa, di argentini, prevalentemente di origini nostrane, coordinate da Armando Manzo, un duroniese di



Mar del Plata, particolarmente legato al Molise, tanto da tornarci praticamente ogni anno. Una collaborazione, quella tra l’A.C. La Terra e l’Argentina che è diventata intensa in particolare con l’organizzazione di “cammina, Molise! in Argentina”, una manifestazione di tre giorni che va avanti da tre anni e che comprende cammini ed eventi vari mirati al potenziamento innanzitutto dei rapporti tra le varie associazioni dei molisani in Argentina ed alla riqualificazione dei rapporti con le terre molisane d’origine. Negli ultimi tre anni migliaia di persone hanno

marciato, portando in alto i vessilli molisani, per le strade di Mar del Plata, Rosario e Cordoba.

La prossima edizione, ormai alle porte, vedrà il popolo dei camminatori partire da Agnone, percorrendo due tappe nella provincia di Isernia, raggiungendo paesi caratteristici come Poggio Sannita, Casteverrino, Pietrabbondante e Carovilli, per raggiungere la provincia di Campobasso nella terza e quarta tappa attraversando San Biase, Pietracupa, Castropignano, Fossalto, per concludersi a Ripalimosani.

Maggiori informazioni sulla manifestazione, e molti documenti sulle edizioni passate, si trovano sul sito dell’associazione www.laterra.org.

...(dalla prima pagina)

È quanto hanno pensato Claudio e Silvano Papa, titolari dell'azienda "Dolceamaro Srl", una realtà aziendale che produce a Monteroduni, in provincia di Isernia, dal 1975 confetti e cioccolato. Comprendere quanto sia attrattiva, per un pubblico che non si limita esclusivamente ai giovani, una fabbrica che realizza uno dei prodotti che regala piacere.

Per questo motivo, da qualche anno, l'azienda organizza tour scolastici, in cui ragazzi provenienti da scuole del Molise, ma anche da regioni vicine (la fabbrica si raggiunge in meno di due ore di viaggio sia da Roma che da Napoli), vedono i processi produttivi, gustano qualche assaggio, e vengono accompagnati a visitare alcune realtà museali del territorio, come il Museo archeologico di Venafro, il Castello Pandone, o il Museo del Paleolitico di Isernia.

Utilizzare la leva del piacere per stimolare l'interesse verso monumenti che altrimenti avrebbero difficilmente suscitato l'interesse di queste scuole.

Il percorso iniziato nell'attuale stabilimento produttivo, è solo l'inizio di un progetto più ambizioso, che ci spiega il titolare dell'azienda Claudio Papa:

"Stiamo investendo per ingrandire lo stabilimento, perché fortunatamente abbiamo ordinativi superiori alle nostre capacità produttive attuali. Per questo motivo abbiamo acquisito altri locali che si trovano a confine con la fabbrica, nel giro di qualche anno la superficie sarà più che triplicata.

Nel progetto che abbiamo sviluppato abbiamo inserito appositamente un percorso visite, una scuola di cucina per chef specifica per il cioccolato, un centro di accoglienza, proprio per dare maggiore respiro a quanto stiamo già realizzando oggi, con grandi sacrifici.

Lo scorso anno hanno visitato l'azienda circa 3000 persone, con la realizzazione del nuovo stabilimento, con le infrastrutture interne adeguate e con tutte le comodità del caso, speriamo di moltiplicare questa cifra per cinque".



Una nuova prospettiva per il turismo, l'eco sostenibilità

Turismo sostenibile per l'Alto Molise. È l'obiettivo fondamentale che sta portando avanti l'associazione molisana "INTRAMONTES". In poco tempo, circa un anno, ha sostenuto e realizzato diverse attività. Ed è su questo campo che vogliono inserirsi, in un progetto sostenibile per il turismo. Ciò che desiderano per il futuro del Molise è che diventi il "Piccolo Cuore Verde del Sannio": le sue colline, i suoi boschi, le sue cime mai altissime, i paesaggi unici offerti dai borghi più belli d'Italia.

Un patrimonio da conservare in ogni sua forma, dove fare una breve vacanza consentirà ai turisti di entrare in piena sintonia con l'ambiente, apprezzando e soprattutto rispettando i tempi e le ricchezze che può offrire, oltre ai sapori enogastronomici unici al mondo.

La Settimana della Biodiversità e del Bioblitz 2017 Alto Molise sono esempi concreti di che hanno dimostrato come sia possibile coinvolgere le comunità locali, i turisti e le scolaresche in attività allo studio e all'osservazione in campo della biodiversità, dove la flora e la fauna sono elementi centrali della comunità locale ospitante. L'associazione "Intramontes" opera, quindi favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.



... (dalla prima pagina)

e forse per questo, nel suo piccolo, contribuisce a cambiare una piccola parte di mondo, iniziando dal suo paese, poi cambiando in parte i paesi limitrofi, senza porre limite a quanto il suo genio può realizzare.

Angelo era un consulente aziendale. Uno di quei personaggi che girano il mondo sentenziando come è possibile migliorare quel ciclo di produzione, quella procedura operativa, quell'organizzazione. Laureato alla Bocconi, un pedigree di tutto rispetto, sentiva stretta questa sua vita, fin quando la componente di follia non è venuta alla luce.

“Basta! Mollo tutto e vado a fare birra in Molise”, è quanto Angelo ha detto un giorno, stanco del girovagare il mondo per portare il nulla. Ha deciso di produrre qualcosa di “vero”, di tangibile, e bevibile.

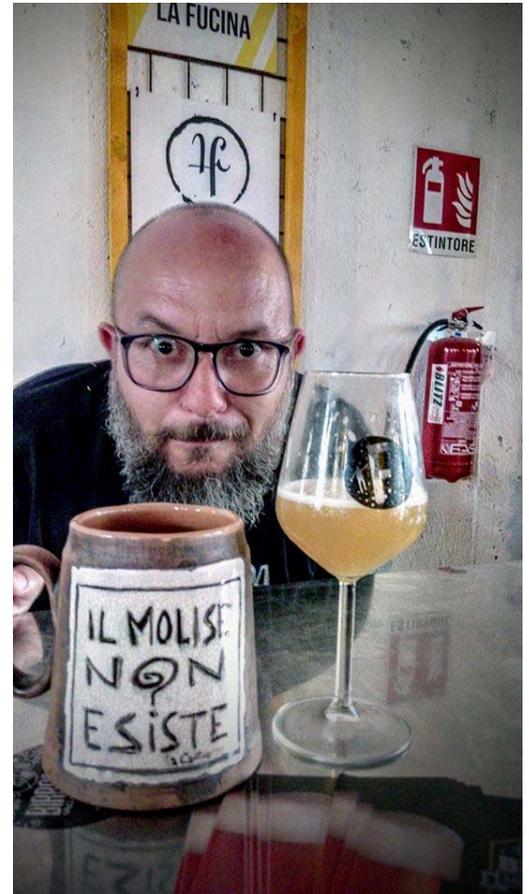
Ha iniziato come Brew-firm, ossia un birraio senza impianto, che va a produrre presso altri stabilimenti, per qualche anno, per poi realizzare un impianto tutto suo, in una cantina di Pescolanciano, il paese natale, il luogo dove aveva voglia di tornare.

Una scelta che è perfettamente in linea con l'aforisma citato in apertura, di quelle che fanno esclamare “tu sei pazzo”. Invece, giorno dopo giorno, l'attività è cresciuta, Angelo ha ripreso a girare l'Italia e l'Europa, ma stavolta non andava a presentare freddi rapporti matematici, ha portato qualcosa di cui essere orgoglioso.

Sicuramente il suo background culturale gli ha permesso di costituire con basi solide l'azienda, di programmare adeguatamente i passi da compiere, di sperimentare oltre l'usuale. Di comprendere come, oltre alla produzione vera e propria, la birra è anche cultura, condivisione, allegria.

Con questo spirito, da qualche anno, il birrificio da lui fondato, La Fucina, ospita una festa, “di compleanno”, che si svolge il 29 luglio, alla quale giungono molti amici, appassionati di birra, curiosi, e quest'anno anche viaggiatori nel tempo grazie alla collaborazione con l'associazione “Le Rotaie” che ha istituito un treno speciale per l'occasione.

Ma non solo nella ricorrenza, La Fucina è visitata da nuovi e vecchi amici, che vengono sul posto di produzione a sperimentare le birre, a cimentarsi nelle “cotte”. Ormai Angelo, e il suo socio Giovanni Di Salvo, sono diventati un punto di riferimento nel panorama brassicolo nazionale, e più di una persona, in prospettiva di fare un viaggio, inserisce la visita alla Fucina come variabile nello scegliere la località dove passare un week end di piacere.



Linea diretta New York - Campobasso



Un'agenzia di viaggi che nella grande mela offre una destinazione insolita. Non una spiaggia caraibica, né tantomeno uno degli ipertecnologici alberghi nelle capitali arabe.

La ItalyMondo, di Peter Farina ha due uffici, uno a Fonda, una cittadina a metà strada tra New York e i Grandi Laghi che separano gli States dal Canada, l'altro a Roccarainola, una cittadina campana, ai piedi del massiccio del Matese.

Ma è a Campobasso che Peter è diventato un punto di riferimento. Ogni anno grazie al suo intervento più di cento cittadini americani, molti dalle origini nostrane, visitano Campobasso e le altre città molisane. (continua...)

(...dalla pagina precedente)

La storia di ItalyMondo nasce da un viaggio fatto da Peter in Italia, all'età di 17 anni, alla ricerca delle sue origini, i suoi bisnonni abitavano a Guardiagreia, ed è stato subito amore. Soprattutto per la cordialità della gente, l'accoglienza che i paesani gli hanno riservato.

Nel 2006 fonda la ItalyMondo LLC, partendo da zero, senza il supporto di banche e istituzioni. Ma Peter non è un ragazzo che si scoraggia facilmente. Ha iniziato a offrire un servizio di ricerca di alberi genealogici ai discendenti di famiglie italiane che vivono nello stato di New York. Una nuova cittadinanza italiana, offerta a chi ha sempre voluto mantenere un legame con i luoghi d'origine, oppure a chi ha scoperto solo recentemente l'amore verso la terra dei propri antenati.

Un percorso che viene accompagnato da una visita al paese dei nonni, con una vacanza nei paesi di provenienza della famiglia, dove magicamente, quasi sempre, si crea un legame tra nuovi e vecchi italiani. O meglio tra vecchi e diversamente vecchi, perché una volta giunti nel belpaese, molti clienti di Peter scoprono quella cordialità ancestrale che solo nella penisola si riesce a trovare.

Con questa semplice, ma coraggiosa intuizione, Peter ha fatto centro. Ogni anno molti cittadini statunitensi, o meglio, italoamericani, prendono l'aereo dal JFK per visitare Vastogirardi, Pietrabbondante, Campobasso, Boiano. E ogni volta, nei centri dove vengono ospitati, si genera un legame che porta il visitatore al ritorno. Perché visitare posti come alcuni paesini dell'entroterra appenninico, non è come stare in un villaggio turistico su un'isola di qualsiasi latitudine.

La rinascita della transiberiana d'Italia

Quando nel 2011 Trenitalia chiuse all'esercizio la linea ferroviaria tra Sulmona e Carpinone, o meglio, tra Sulmona e Castel di Sangro, dato che nel tratto rimanente i convogli non hanno più transitato dall'anno precedente, in molti hanno pensato che non avrebbero più visto un mezzo muoversi su quei binari.

Molti, ma non tutti. Alcuni sognatori, riuniti in un'associazione chiamata "Le Rotaie" hanno pensato di sostituire i pendolari che frequentavano le carrozze diesel che si arrampicavano sulla montagna abruzzese con turisti, che in occasioni speciali avrebbero potuto, su questa linea, godere dello spettacolo offerto dall'appennino.

Non sono certo mancate le difficoltà. Nel dicembre 2011 Trenitalia ha effettuato l'ultimo viaggio sul tratto Sulmona-Castel di Sangro, e subito i ragazzi dell'associazione hanno cercato, non senza difficoltà, di organizzare treni turistici per impedire lo smantellamento della linea. Il primo treno turistico a percorrere la linea è stato nel marzo successivo.

Dopo continue dispute, e una serie di treni organizzati con vetture ordinarie, il primo novembre del 2014 partì il primo treno storico, frutto della collaborazione iniziata con la Fondazione FS, che si è consolidata l'anno successivo quando sono stati organizzati ben 21 treni storici.

Il resto è storia recente, dallo scorso anno i viaggi storici si sono consolidati, offrendo 26 date, con oltre 14.000 passeggeri trasportati di cui circa il 18% sono stranieri. Particolarmente interessante è stato il caso di un gruppo di turisti australiani, che hanno conosciuto Le Rotaie su Instagram, e hanno pianificato un viaggio natalizio in Italia, inserendo come tappe Roma, Firenze e la Transiberiana d'Italia, con la visita al presepe vivente di Carovilli. Oltre ai viaggi storici, legati a feste o iniziative del territorio, come quella odierna del birrifico La Fucina, l'associazione Le Rotaie ha organizzato una serie di treni della neve, con destinazione Roccaraso e i suoi impianti sciistici.

Nel 2017 i treni organizzati sono saliti a 28. Obiettivo dell'associazione è di superare il numero di passeggeri dello scorso anno, meta che, a metà periodo sembra decisamente raggiungibile.

